

Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale

Band: 7 (2004)

Artikel: Atlante di identificazione delle Felci (Filicopsida) presenti in Svizzera e in Italia : su base palinologica e epidemiologica

Kapitel: Introduzione

Autor: Peroni, Adalberto / Peroni, Gabriele

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-981676>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Introduzione

Esistono numerosi ottimi libri di palinologia pteridologica, ove le immagini delle spore sono riprese al microscopio ottico, ma nessuno di questi è rappresentativo delle flore europee. In lingua italiana esiste un testo, unico nel suo genere a livello mondiale *Iconographia Palynologica Pteridophytorum Italiae* (E. FERRARINI *et al.* 1986), corredato da stupende immagini effettuate con il microscopio elettronico. Mancava, a nostro parere, un testo europeo di palinologia con immagini riprese al microscopio ottico, strumento di cui sono dotati, non solo gli enti scientifici, ma anche i ricercatori "free lance".

Discorso a parte merita l'epidermologia delle pteridofite. Da diversi anni il nostro piccolo gruppo, ha ripreso, approfondito ed allargato questa tecnica, ingiustamente, un po' negletta. Al contrario, lo studio degli stomi e dell'epidermide delle pteridofite è un ulteriore strumento, nelle mani del ricercatore e del naturalista, per giungere ad un'identificazione corretta. In particolari condizioni (entità critiche, o vecchio materiale d'erbario privo di spore) può diventare l'unico metodo microscopico a nostra disposizione. Nel corso degli anni, lo studio epidermologico ha mostrato la sua affidabilità, permettendo di assegnare specie critiche a gruppi specifici (PERONI & PERONI 1998; PERONI & PERONI 2000d). Recentemente PRELLI (2001) ha adottato il metodo da noi proposto per l'identificazione degli ibridi del genere *Polystichum* europei. Il nostro intento è fornire, con quest'atlante, un ausilio pratico sia per il ricercatore sia per il naturalista appassionato per l'identificazione delle felci, della regione presa in esame.

Come si diceva un tempo: ci auguriamo che questo lavoro, con gli errori e le mancanze inevitabili in ogni opera umana, sia utile come umile e docile "strumento di lavoro" per chi, a vari livelli, si muove nel mondo delle felci. Sperando che sia "benignamente accolta da colleghi ed amici", ma trattandosi di un "lavoro in progresso" ogni critica, correzione ed aggiunta sarà la benvenuta.

